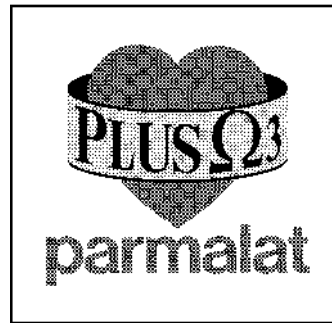


Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - VENERDÌ 6 NOVEMBRE 1998
ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 259
SPEZZE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Da oggi la Quercia nelle mani di Veltroni

In 1.800 per eleggere il segretario



ROMA Oggi al Palafiera di Roma 1.800 delegati dell'assemblea congressuale del Ds decreteranno il passaggio delle consegne tra Massimo D'Alema e Walter Veltroni alla guida del partito dei democratici di sinistra. «Una sinistra aperta e moderna» è lo slogan dell'assemblea congressuale, che si aprirà con un intervento del segretario uscente e con una relazione di Veltroni. Tra i primi appuntamenti a partire da domani un giro alla riscoperta delle diverse anime del partito, dalla Torino di Bobbio ed Einaudi, a Marzabotto, fino alla Bologna.

BOCCONETTI CIARNELLI GRAVAGNUOLO PAOLOZZI
A PAGINA 7

Le nostre nuove sfide

MASSIMO D'ALEMA

Care compagne e cari compagni, dopo oltre quattro anni lascio la segreteria dei Democratici di Sinistra. La giornata di oggi sarà, per me, uno di quei momenti che non si possono dimenticare. Provo una grande emozione nel rivolgere a tutti gli iscritti, i dirigenti e i militanti che hanno condiviso l'intensa vicenda politica di questi anni difficili, un caldo e affettuoso ringraziamento.

Il nostro Paese ha di fronte a sé la necessità di operare grandi scelte politiche da cui dipende largamente l'avvenire dell'Italia. Il governo che ho l'onore di presiedere ha come sostegno fondamentale le forze dell'Ulivo che hanno vinto le elezioni del 21 aprile del 1996.

Anche per questo si tratta di un governo segnato da un for-

te elemento di continuità con la coraggiosa azione avviata da Romano Prodi, e di legittimazione politica e parlamentare. La novità è rappresentata dall'allargamento della coalizione a sinistra e verso forze moderate. Abbiamo affrontato questa avventura con la piena consapevolezza dei rischi.

Ma credo che questa scelta abbia inflitto un colpo alla destra che avrebbe potuto, se si fosse aperta una fase di instabilità o di confusione, tornare sulla scena e riportare indietro il Paese.

Così non è stato. Si apre una diversa fase, complessa e difficile, durante la quale non potremo abbassare la guardia ma puntare alla crescita, allo sviluppo e all'occupazione.

DOMANI I TESTI INTEGRALI DEI DISCORSI DI D'ALEMA E VELTRONI
BELLINI

«Dobbiamo contrastare la recessione»

Il premier lancia l'allarme. Ciampi: ci sono le condizioni per una ripresa stabile
Visco avverte: ci può essere un effetto sulle entrate. Ai pensionati 100mila lire in più

ROMA «Non abbassiamo la guardia. Siamo consapevoli che la difficile congiuntura economica internazionale richiede una azione ancora più decisa nell'utilizzo delle risorse disponibili e nel ricercarne di nuove per sostenere la crescita ed il lavoro». L'allarme viene dal presidente del Consiglio al termine degli incontri con le parti sociali. Al monito di D'Alema fa eco il ministro Ciampi che assicura: ci sono le condizioni per una ripresa stabile. E il ministro delle Finanze Visco avverte che potrebbero esserci contraccolpi per le entrate tributarie se la crescita del Pil dovesse scendere sotto l'1,8%, pur se fino ad ottobre è andata meglio del previsto. Novità positive per le pensioni sociali: l'aumento mensile previsto di 80mila potrebbe salire a 100mila. Piccolo incidente, poi, nell'attribuzione delle deleghe ai ministri Amato e Bassolino: «mini-giallo» concluso da una nota di Palazzo Chigi che riporta le competenze alle riforme istituzionali per il primo e alle «funzioni della presidenza del Consiglio in materia di occupazione nel Mezzogiorno e nelle aree depresse» per il secondo.

MASOCCO PIVETTI POLLIO SALIMBENI
ALLEN PAGINE 3 e 4



L'INTERVISTA
Sergio Cofferati: «Sul patto sociale ora ruoli chiari»
ALVARO



LA POLEMICA
Cacciari a Napolitano: «Non vogliamo fare un partitino»
BENINI

IO DIFENDO LA CORTE COSTITUZIONALE

UGO SPAGNOLI

Le reazioni di una larga parte del mondo politico alla sentenza resa dalla Corte Costituzionale sull'art. 513 del Codice di procedura penale meritano una qualche riflessione. Ancora una volta una sentenza pronunciata su una questione oggetto di forte tensione politica, ha determinato prese di posizione e commenti che vanno ben al di là dei rilievi critici sulla validità giuridica delle argomentazioni che sostengono la decisione: ed investono l'organo che ha deciso, mettendone in discussione la imparzialità e la correttezza. Così, anche per il giudizio relativo alla costituzionalità dell'art. 513 si è parlato di «sentenza politica» dettata da ragioni o finalità politiche, di invasione da parte della Corte di competenze proprie del Parlamento, di ritorno alla cultura della inquisizione. Così anche questa volta pesanti affermazioni colpiscono la Corte Costituzionale nella sua essenzialità di organo di tutela della Costituzione, e le addebitano la grave colpa di aver oltrepassato i propri limiti.

Questo atteggiamento è ancor più preoccupante perché fa seguito alla affermazione, resa da un autorevole uomo politico, per il quale una eventuale pronuncia di inammissibilità del referendum elettorale da parte della Corte Costituzionale equivarrebbe ad un colpo di Stato. Non mi consta che nei confronti di questa intimidazione siano partite generali e dure proteste da parte del mondo politico e di autorità istituzionali.

SEGUE A PAGINA 8

Malpensa, si scioglie la pista

Bitume sbagliato, vietato l'atterraggio agli aerei

MILANO Non c'è pace per Malpensa. Nel nuovo scalo milanese, ieri la pista numero 1, riservata agli atterraggi, è stata chiusa da mattina fino al tardo pomeriggio. È stata bitumata con una resina sbagliata, che si è praticamente sciolta diventando quasi una «colla» che ha provocato problemi alle gomme degli aerei. Risultato: 16 voli cancellati. Un aereo Swissair è riuscito a ripartire, con 80 minuti di ritardo, per Zurigo, dopo che alcuni tecnici hanno ripulito le gomme con l'ausilio di una spatola. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, afferma: «L'enormità di ciò che è accaduto oggi a Malpensa impone l'apertura di una rigorosa inchiesta interna oltre a un esposto perché intervenga la magistratura. E quanto mi ha assicurato il presidente della Sea Giuseppe Bonomi».

BELLINI
A PAGINA 17



LE ELEZIONI AMERICANE
Clinton all'attacco sul Sexgate «Chiudete subito l'inchiesta»
ROCCA SANSONETTI

A PAGINA 11

LA CASA BIANCA DEL XXI SECOLO

LEONARDO PAGGI

Per giudizio unanime il risultato elettorale di martedì scorso rimette nelle mani di Clinton quel mandato politico presidenziale di cui la scorsa estate era stato praticamente scippato dalla campagna repubblicana guidata dal giudice Starr. E tuttavia quel gran parlare di sesso che si è fatto tra gennaio e settembre non è stato, come talvolta si è pensato in Europa, una stravaganza di oltreoceano.

SEGUE A PAGINA 2

«Sull'aborto decide solo la donna»

Il marito chiede i danni, la Cassazione respinge il ricorso

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA

A mollo

Nel caso vi fosse sfuggita, sentite questa: c'è un solo Stato al mondo che intende accelerare (anziché rallentare) il corso dei provvedimenti anti-inquinamento. Si tratta delle Isole Fiji. Forse che i Verdi hanno, laggiù, la maggioranza assoluta? Macché. Più semplicemente le Isole Fiji sono il primo paese del globo che verrebbe sommerso nel caso (ormai non tanto futuribile) di surriscaldamento del pianeta, scioglimento delle calotte polari e conseguente innalzamento del livello dei mari. L'eventualità non piace agli abitanti né ai loro governanti, che fanno fretta al restante 999 per mille delle terre emerse perché la smettano di sparare gas nell'atmosfera. Niente di ideologico, dunque, e tanto di logico: la logica spietata della necessità. Ne deriva una constatazione sgradevole, ma obbligatoria: se l'impegno culturale e politico può stimolare qualche utile reazione collaterale, è solo e soltanto la paura (purtroppo) che mette davvero in moto gli esseri umani. L'unica conferenza mondiale sull'ambiente buona sarà quella in cui i rappresentanti di tutti i governi del mondo, nessuno escluso, avranno i piedi bagnati. Meglio ancora quella seguente, quando anche il portafogli sarà a mollo.

FRANCESCA IZZO

La Cassazione ieri ha stabilito che, in base alla legge 194, è lecito il comportamento della moglie che decide di abortire anche in contrasto con la volontà del marito. La sentenza della Corte mette un punto fermo, chiarificatore in un dibattito che negli ultimi tempi si era riaperto. Al di là degli aspetti puramente giuridici della questione, il caso che è stato oggetto della sentenza illustra in modo lampante come la legge 194 affidando alla donna la decisione ultima in caso di aborto evita conflitti insolubili e situazioni davvero paradossali. Il riconoscimento dell'autodeterminazione femminile, che è presente nella legge, tiene conto di due aspetti entrambi rilevanti.

SEGUE A PAGINA 9

IL SALVAGENTE è in edicola
TEST: se non siete nati con la camicia vi aiutiamo a sceglierla
a sole MILLE LIRE

MILANO Nel capoluogo lombardo erano in seimila all'alba di ieri a fare la coda per cercare l'agognata «regolarizzazione». Africani, sudamericani, orientali, slavi: a Milano come nelle altre grandi città hanno trascorso la notte davanti ai commissariati per uscire dalla clandestinità.

Ma non piace al Forum delle comunità straniere in Italia la «sanatoria» prevista dal Governo e regolata dalla circolare Masone. «È sufficiente raffrontare il limite dei 32mila regolarizzabili con le prevalenti stime dei clandestini presenti in Italia, per comprendere i grossi limiti del provvedimento varato lo scorso 16 ottobre», spiega la presidente Loretta Caponi. Il Forum propone quindi di «anticipare fin d'ora la complessiva sanatoria richiesta dal Papa per il Giubileo del 2000».

ROSSI
A PAGINA 12

La colonna dei diseredati

Migliaia di immigrati in coda a Milano, esplose la rabbia

L'Espresso
OGGI È IN EDICOLA IL QUARTO DEI SEI CD-ROM DELL'ENCICLOPEDIA MEDICA GARZANTI PER TUTTI.
Oggi in edicola con L'Espresso «Sesso e sessualità» a sole 16.900 lire.

